

D.O.M.O.

DONATORI OSSOLANI MIDOLLO OSSEO

Riflessioni di due donatori

La mia iscrizione alla D.O.M.O. risale a qualche anno fa infatti durante una donazione all'Avis di Domodossola, leggendo un annuncio informativo, mi sono incuriosito e pur sapendo che le possibilità di compatibilità sono bassissime, ho aderito speranzoso.

Grazie alla D.O.M.O. ho avuto la fortuna di essere stato chiamato a donare il midollo osseo.

Tutto è iniziato con una telefonata alla quale sono seguiti una serie di esami per confermare l'effettiva compatibilità.

Un mese prima della donazione ho avuto la varicella, cosa di per

sé banale, ma che ha gettato me e la mia famiglia in un grande sconforto, perchè ovviamente l'intervento è stato rimandato e il mio pensiero andava alla persona in attesa di ricevere il midollo.

Durante l'estate, finalmente è stato possibile recarmi a Torino dove, trattato come un principe, ho potuto fare questo bellissimo gesto.

È stato un momento molto felice, sia per me, sia per tutti quelli che mi vogliono bene.

Il dolore dell'intervento è ampiamente ricompensato dalla gioia e dalla soddisfazione di avere fatto qualcosa di importante e di utile per qualcun'altro.

Ho appena saputo che tutto è

andato per il meglio anche per la persona della quale, purtroppo per legge, non posso sapere nulla.

I gentilissimi medici che pazientevolmente mi hanno assistito durante tutto l'iter, mi hanno raccomandato di sensibilizzare il più possibile le persone a me vicine sull'argomento della donazione del midollo e chiedo la stessa cosa a voi che leggete queste mie semplici riflessioni personali.

Vi auguro di provare la stessa emozione che ho provato io e di potere avere l'occasione di ridare un po' di speranza a chi è meno fortunato di noi.

Domodossola, 9 aprile 2008

D.O.M.O.
DONATORI OSSOLANI MIDOLLO OSSEO

D.O.M.O.
DONATORI OSSOLANI MIDOLLO OSSEO

D.O.M.O.
DONATORI OSSOLANI MIDOLLO OSSEO

D.O.M.O.
DONATORI OSSOLANI MIDOLLO OSSEO

D.O.M.O.
DONATORI OSSOLANI MIDOLLO OSSEO

Non c'è tanto da dire, o forse non riesco a trovare le parole per descrivere quello che ho provato nel momento in cui mi hanno telefonato, che forse c'era una possibile compatibilità di donazione, fino al giorno che mi hanno ricoverato.

Il pensiero che con il mio piccolo gesto di persona comune potevo contribuire a salvare una vita umana è stato come un tuffo al

cuore, un'emozione intensa, fino a farmi sfuggire una lacrima di felicità.

Per il resto grazie alla professionalità della dottoressa Ermanna Cotti Piccinelli, ho fatto l'intervento di donazione conscio di come si sarebbe svolto passo per passo, ricco delle informazioni datemi, tutto si è svolto serenamente da parte mia!

E soprattutto senza paura!

Questo episodio di vita sicura-

mente mi ha fatto crescere molto dal punto di vista umano e sicuramente non dimenticherò mai questa esperienza!

Il motivo che mi ha spinto a diventare donatore è stato il pensiero di potermi un giorno trovare al di là della barriera e dei momenti sconfortanti che avrei passato nell'attesa di qualcuno che con un piccolo prelievo di midollo avrebbe potuto ridarmi il sorriso!!!

Fabio 14 febbraio 2008